



IMPATTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SUI BENI CULTURALI E SUL PAESAGGIO

Contributo ANCI

23 giugno 2021

Nell'ambito della discussione avviata dalla settima commissione del Senato sul tema *Impatto dei cambiamenti climatici sui beni culturali e sul paesaggio*, condividendo le analisi e gli auspici del Documento di proposta, riteniamo utile illustrare un'esperienza in corso di svolgimento nella cornice di un importante progetto europeo, che potrebbe costituire una buona pratica da replicare su scala più ampia. Il coinvolgimento del settore delle arti e della cultura per il contrasto al cambiamento climatico è infatti proprio il tema su cui un gruppo di Comuni italiani sta confrontandosi all'interno del programma URBACT, il principale strumento europeo per la creazione di reti per lo sviluppo urbano sostenibile.

La prima esperienza in Italia che ha promosso il lavoro comune di diversi dipartimenti dell'amministrazione locale e di competenze sul territorio per il contrasto al cambiamento climatico è stata realizzata dalla città di Mantova, attraverso la partecipazione al progetto europeo C-Change, finanziato dal programma URBACT III. Il network C-Change punta a trasferire il lavoro di Manchester che, per prima in Europa, con il Manchester Arts Sustainability Team (MAST), ha mobilitato i settori dell'arte e della cultura per promuovere educazione diffusa alla sostenibilità. La Città di Mantova è partner di progetto insieme a Breslavia, Gelsenkirchen, Sibenik, Águeda.

Il progetto è stato fondamentale per l'implementazione di politiche locali, quali i piani per la riduzione di emissioni di CO₂ e/o di adattamento al cambiamento climatico focalizzati sulle organizzazioni culturali e le loro attività; per la creazione di piani strategici per il coinvolgimento dei cittadini

sul tema ambientale, grazie al settore artistico e culturale; per l'attuazione di modelli e strategie replicabili in altre città.

Con C-Change sono state sviluppate nuove politiche locali e una migliore governance urbana delle sfide della sostenibilità a partire dal coinvolgimento concreto di diversi settori, dalle associazioni attive sui temi dell'ambiente alle imprese culturali e creative, con l'obiettivo di favorire una maggiore consapevolezza tra gli attori del mondo artistico-culturale e renderli veicolo di messaggi positivi di cambiamento e protagonisti di azioni in favore della riduzione delle emissioni climalteranti.

Nell'ambito della partecipazione a C-Change sono state realizzate azioni concrete per ridurre le emissioni di CO₂, come la realizzazione di festival ed eventi organizzati in maniera sostenibile e trasformati in veicolo di promozione delle tematiche ambientali. Il percorso ha visto la creazione di un gruppo partecipativo locale (ULG) che ha messo in rete uffici comunali, stakeholder, attori dei settori culturali, creativi e ambientali. I partecipanti hanno seguito corsi di formazione attraverso i quali gli operatori culturali hanno ricevuto nozioni sugli impatti ambientali delle proprie attività.

La realizzazione di una strategia integrata che combina i temi della cultura e della sostenibilità è in linea con l'azione condotta da Mantova negli ultimi anni nell'ambito di progetti co-finanziati dal programma europeo Interreg sulla riduzione delle emissioni del patrimonio artistico-culturale e con la strategia di conservazione del Patrimonio Unesco. L'azione condotta con URBACT ha favorito il coinvolgimento dei cittadini in maniera più ampia rispetto alle classiche campagne comunicative, favorendo la co-produzione di un piano di interventi che abbassando le emissioni di CO₂ aumenta anche la resilienza climatica di edifici storici e culturali che subiscono le conseguenze del cambiamento climatico, favorendo un maggiore senso di responsabilità condivisa da parte della cittadinanza.

L'esperienza di coinvolgimento del mondo delle arti e della cultura per la promozione della sostenibilità realizzata da Mantova è stata scelta a livello europeo dal programma URBACT tra le migliori azioni di trasferimento di buone pratiche. Nell'ambito del primo bando per la creazione di Reti Nazionali di Trasferimento, in qualità di Punto Nazionale del programma URBACT ANCI e la Città di Mantova guideranno la replica sperimentale di questa esperienza in altre sette Città italiane. Il lavoro di Mantova ha un alto potenziale di replicabilità e porta un alto livello di innovazione in materia di sviluppo sostenibile e crescita culturale.

Con la National Practice Transfer Initiative quanto è stato costruito a Mantova verrà replicato, nel periodo tra giugno 2021 e dicembre 2022, nei Comuni di Cuneo, Sestri Levante, Rovereto, Ferrara, Siena, Avellino e Corigliano-Rossano, selezionati attraverso uno specifico bando lanciato da ANCI, a cui hanno partecipato oltre trenta Comuni di diverse tipologie e dimensioni.

L'adattamento e il riuso della buona pratica avverrà attraverso tre assi principali: il trasferimento della metodologia URBACT e il miglioramento delle competenze multi-settoriali al fine di adottare un approccio partecipativo e integrato; il trasferimento della buona pratica adottata da Mantova sulla base dell'esperienza di Manchester con un focus sulla promozione della sostenibilità attraverso il coinvolgimento della cultura e delle arti; la promozione delle azioni della buona pratica, in coerenza con le politiche nazionali e mappando i diversi tipi di finanziamento disponibili per la sua realizzazione.

Nel corso del progetto, ogni città coinvolta ospiterà incontri della rete e visite studio, mentre una serie di webinar consentiranno di condividere con altri Comuni italiani tematiche e conoscenze emerse nell'ambito del processo di trasferimento. La National Practice Transfer Initiative sarà un elemento utile di ispirazione per la realizzazione di iniziative simili e per approfondire aspetti cruciali come gli appalti verdi o la connessione tra programmazione culturale e tematiche ambientali.

Il progetto è condotto da ANCI in coordinamento costante con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, che rappresenta l'Italia nel Comitato di Monitoraggio europeo del programma, e le autorità centrali e regionali presenti nel Comitato Nazionale del programma URBACT.